



Palermo 11-12-13 Maggio 2018

# narrare le infanzie

differenze, diversità, diritti / doveri

**XXI CONVEGNO NAZIONALE DEI SERVIZI  
EDUCATIVI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA**

## Programma

### **Narrare le infanzie**

**Differenze diversità diritti/doveri**

**Palermo 11-12-13 maggio 2018**

#### **2018: Palermo, Capitale Italiana della Cultura 2018**

Con il titolo “Narrare le infanzie” ci apprestiamo a realizzare il consueto convegno biennale nazionale nella città di Palermo, in un tempo che la vede capitale italiana della cultura per sottolineare e collocare la cultura dell’infanzia nell’ambito più ampio cui appartiene.

Il Convegno si propone come luogo di elaborazione collettiva che affronta con coraggio le sfide educative più problematiche nell’elaborazione e nella riflessione sulle esperienze.

I contenuti della legge n.107/2015 sul sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, del decreto legislativo n. 65/2017 attuativo della legge e del documento europeo *Quality Framework* per la qualità dei servizi educativi e della scuola dell’infanzia saranno trasversali a tutti gli interventi. Il *Quality Framework* è oggetto, in questi mesi, di seminari del GNNI che ne approfondiscono le caratteristiche fondamentali: accessibilità, personale/formazione e contratti, curriculum 0/6, monitoraggio e valutazione, governance e finanziamenti.

Le relazioni delle plenarie -venerdì 11 maggio pomeriggio e domenica 13 mattina- e delle sessioni parallele del sabato 12 ruoteranno intorno alle parole chiave: differenze diversità diritti/doveri.



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO**

con il patrocinio

## Presentazione del convegno

L'intento narrativo fa da sempre leva su due aspetti: la 'storia' e il 'mondo' in cui essa si svolge che, nel nostro caso, sono i servizi per bambine e bambini da 0 a 6 anni presenti sul territorio nazionale. La 'storia' sarà le tante storie rappresentate dalle esperienze che verranno "narrate" per esplorare il mondo dell'infanzia a diverse latitudini del nostro Paese e non solo. Il convegno, infatti, è orientato a interloquire con e sull'infanzia attraverso una costellazione di sguardi provenienti da luoghi educativi e formativi, culturali, sociali e sanitari.

La narrazione si avvarrà di contributi interdisciplinari: dall'antropologo al documentarista, dal pedagogista al legislatore, dal pediatra al filosofo, passando anche attraverso il racconto di chi opera quotidianamente nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia. Saranno le loro storie di vita quotidiana, con i bambini e le bambine e con le loro famiglie, a consentirci di avanzare in modo innovativo.

Ne dovrebbe scaturire, come per i passati appuntamenti, un'elaborazione collettiva che, nell'assumere le infanzie quali baricentro dell'osservazione e della ricerca, si ri-aggiorna e rimette in agenda le sfide educative più salienti e urgenti: quelle per le quali occorre non esitare per tutelare differenze, diversità e diritti ai quali si associano, inevitabilmente, impegni e responsabilità.

Mentre le differenze verranno indagate più nella dimensione socio-culturale e nella sfera istituzionale, il tema delle diversità costituisce l'ambito di riflessione che intende introdurre un taglio più personale e una dimensione più intimistica.

L'architettura del convegno prevede:

- una plenaria di apertura per condividere, con le autorità, i relatori e i convegnisti, le conoscenze e i nodi concettuali che il tema pone nella contemporaneità;
- sessioni di lavoro, diversamente articolate, nelle quali i partecipanti potranno approfondire specifiche questioni e portare i propri contributi di pensiero mettendosi in dialogo con esperti e altre narrazioni;
- la plenaria conclusiva che, come per le precedenti edizioni, riprenderà i temi oggetto del convegno e sarà anche finalizzata a rimarcare gli impegni che potranno costituire gli appuntamenti di lavoro prossimi nell'agenda politica e tecnica degli attori coinvolti a diverso titolo sui temi dell'infanzia nel nostro Paese.

**Venerdì 11 maggio 2018**

Plenaria: 14,00-19,00

Accoglienza dalle ore 12,30

Sede:

**Aula Magna Scuola Politecnica**, viale delle Scienze - edificio 7, Università degli Studi di Palermo

Introduzione e coordinamento:

- **Giovanna Marano**, assessora alla Scuola, alle Politiche giovanili, al Lavoro del Comune di Palermo

Passaggio del testimone dal XX al XXI convegno nazionale

- **Anna Scavuzzo**, vicesindaco, assessore alla Sicurezza e già assessore all'Educazione e Istruzione del Comune di Milano

Intervento:

- **Leoluca Orlando**, sindaco della città di Palermo, capitale italiana della cultura 2018, e presidente ANCI Sicilia

Saluti:

- **Fabrizio Micari**, magnifico rettore dell'Università degli Studi di Palermo
- **Carla Rinaldi**, presidente della Fondazione Reggio Children, capofila del Progetto FA.C.E.
  - Farsi Comunità Educanti
- **Nice Terzi**, presidente del Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia, partner del Progetto Fa.C.E.

Interventi:

*Tante culture, tanti bambini*

-**Paolo Inghilleri**, docente di psicologia sociale, Università degli Studi di Milano

*Oltre gli stereotipi. Quale ruolo dell'educazione*

**Laura Malavasi**, pedagogista e formatrice, intervista:

- **Massimiliano Fiorucci**, docente di pedagogia interculturale, Università degli Studi di Roma 3
- **Maria Grazia Contini**, già docente di pedagogia, Università degli Studi di Bologna

*A che punto siamo?*

**Ferruccio Cremaschi**, direttore di Zeroseiup, conversa sul decreto legislativo n. 65/2017 con **Luciano Chiappetta**, presidente coordinatore della Commissione per il Sistema integrato di educazione e istruzione del MIUR

*Il convegno, una opportunità per potenziare l'esperienza di essere in rete*

**Concetta Monachello**, referente del Gruppo territoriale siciliano

**Sabato 12 maggio 2018**

Orario : 9,15 – 17,00

Sede:

**Polididattico**, viale delle Scienze, edificio 19, Università degli Studi di Palermo

## **Sessioni di lavoro**

Ogni sessione sviluppa un tema con l'obiettivo di promuovere un dibattito e un confronto approfonditi attraverso alcuni contributi.

Le frasi che accompagnano i titoli delle sessioni sono riprese dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo* del 2012 e da documenti della Commissione europea: *Comunicazione 66/2011*, *Raccomandazione 112/2013* e *Un quadro europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l'infanzia: proposta di principi chiave*, traduzione italiana a cura di Arianna Lazzari del rapporto *Quality Framework*, elaborato da un Gruppo di lavoro tematico sotto l'egida della Commissione europea e pubblicato in Italia da Zeroseiup, 2016.

## 1. Diritto all'educazione: quale accessibilità e per chi

*“Per realizzare progressi verso una graduale generalizzazione dell’offerta è necessario attuare misure che enfatizzino l’attrattività e il valore dei servizi educativi e di cura per l’infanzia” (Quality Framework). E’ compito del pubblico, dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia “Sensibilizzare i genitori ai vantaggi dei servizi di educazione e accoglienza per la prima infanzia, sia per i figli che per loro stessi” (Raccomandazione della Commissione 112/2013).*

*“[...] l’educazione e la cura della prima infanzia (Early Childhood Education and Care-ECEC) costituiscono la base essenziale per il buon esito dell’apprendimento permanente, dell’integrazione sociale, dello sviluppo personale e della successiva occupabilità. [...] Le primissime esperienze dei bambini gettano le basi per ogni forma di apprendimento ulteriore. [...] offrire a tutti l’accesso all’educazione e alla cura dell’infanzia, ma anche migliorare la qualità dell’offerta mediante servizi ben integrati e fondati su una visione comune del ruolo dell’ECEC” (Comunicazione 66/2011).*

Coordina: **Paola Toni**, Gruppo territoriale Liguria e formatrice, Genova

Verbalizzano: **Francesca Ciabotti**, Gruppo territoriale Marche, pedagoga e formatrice, Ancona e

**Beatrice Saladino**, Gruppo territoriale Sicilia e educatrice presso il Comune di Palermo

a) *Mattino* 9,15 - 13,15

Contributi di:

- **Giovanna Guerzoni**, docente di antropologia culturale, Università degli Studi di Bologna
- **Arianna Saulini**, senior advocacy advisor Save the Children Italia e portavoce del Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza (CRC)
- **Aldo Garbarini**, direttore della Divisione Servizi educativi, Comune di Torino
- **Laura Borghi**, responsabile area organizzazione servizi e qualità del Settore Servizi educativi e scolastici dell’Unione delle Terre d’argine, Carpi (MO) e **Paola Sacchetti**, responsabile coordinamento pedagogico dell’Unione delle Terre d’argine

b) *Pomeriggio* 14,30 - 17,00

Contributi di:

- **Giancarlo Cerini**, già dirigente tecnico, direttore «Rivista dell’Istruzione» e componente Commissione ministeriale 0/6
- **Patrizia Fasulo**, dirigente tecnico, Ufficio scolastico regionale Sicilia
- **Dario Cangialosi**, presidente regionale della Fism Sicilia, Palermo
- **Rosanna Zerbato**, responsabile pedagogico nidi e scuole dell’infanzia del Comune di Verona

## 2. Bambini genitori comunità: costruttori di cultura

*“Ogni bambino è un soggetto unico, che apprende in modo competente e attivo, le cui potenzialità necessitano di essere incoraggiate e sostenute. Ogni bambino è curioso, capace e intelligente. Il bambino è un co-creatore di conoscenze che cerca e ha bisogno dell’interazione con altri bambini e con adulti che lo circondano per crescere. [...] essere bambini vuol dire cercare significati e attribuire significati al mondo circostante sulla base delle proprie esperienze. I primi anni*

*dell'infanzia perciò non devono essere visti solo in funzione della preparazione a un tempo futuro ma anche in funzione del tempo presente che i bambini stanno vivendo. [...] i valori, gli orientamenti pedagogici e le pratiche educative devono essere negoziati con le famiglie e con le comunità locali” (Quality Framework). “Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. [...] esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. [...] La presenza di comunità scolastiche impegnate nel proprio compito, rappresenta un presidio per la vita democratica e civile perché fa di ogni scuola un luogo aperto, alle famiglie e ad ogni componente della società...”(Indicazioni Nazionali).*

Coordina: **Barbara Pagni**, Gruppo territoriale Toscana, coordinatore scientifico, La Bottega di Geppetto, Comune di San Miniato (PI)

Verbalizzano: **Gina Iacomucci**, componente Segreteria GNNI e **Giuseppa Messina**, Gruppo territoriale Sicilia e educatrice presso il Comune di Palermo

a) *Mattino*, 9,15 - 13,15

Contributi di:

- **Tullia Musatti**, dirigente di ricerca associata a Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione, CNR, Roma e componente Commissione ministeriale 0/6
- **Gioacchino Lavanco**, docente di psicologia di comunità, Università degli Studi di Palermo
- **Donatella Giovannini**, funzionario, P.O. Asilo nido e servizi integrati per l'infanzia, Comune di Pistoia
- **Maria Grazia Capra**, insegnante, Istituto Comprensivo, Fossano (CN)

b) *Pomeriggio*, 14,30 - 17,00

Contributi di:

- **Raffaella Vitale**, presidente Fondazione Socialità e Ricerche Onlus, Torino
- **Daniela Salzano**, dirigente scuola primaria “Fontanelle”, IC 19° Russo Montale, Rione Sanità, Napoli
- **Laura Stallone**, psicologa responsabile servizi prima infanzia del Centro di accoglienza Padre Nostro, Palermo
- **Mario Maviglia**, già dirigente tecnico, Ufficio scolastico regionale Lombardia

### **3. Come gli adulti consentono ai bambini di costruire i loro saperi e sostengono la struttura dell'apprendimento anche per se stessi**

Apprendere ad apprendere: ruolo e responsabilità degli adulti.

*“Tutti i bambini sono da considerarsi soggetti che apprendono in modo attivo e competente, e il ruolo del curricolo è quello di potenziare le loro diverse capacità. [...] La qualità del servizio si innalza quando si crea un confronto collegiale tra gli operatori rispetto all'implementazione del curricolo all'interno del contesto specifico di riferimento, prendendo in considerazione i bisogni dei bambini, dei loro genitori e del gruppo di lavoro. [...] Il ruolo dell'adulto si sostanzia sia nella predisposizione di situazioni ludiche che promuovono il confronto socio-cognitivo e valorizzano l'eterogeneità dei linguaggi espressivi e comunicativi, sia nella realizzazione di una comunicazione empatica e autentica a fondamento di una relazione che, pur nella sua asimmetria, si mostra*

*rispettosa e attenta alla specificità di ciascun attore in gioco” (Quality Framework). “La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all’innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico” (Indicazioni nazionali).*

Coordina: **Emilia Restiglian**, Gruppo territoriale Veneto, docente di pedagogia, Università degli Studi di Padova

Verbalizzano: **Nadia Corsi**, Gruppo territoriale Lazio e coordinatrice pedagogica del Comune di Roma e **Simona Marino**, Gruppo territoriale Liguria e coordinatrice pedagogica coop. Edera (SV)

a) *Mattino* 9,15 - 12,45

Contributi di:

- **Elio Raviolo**, già dirigente scolastico a Carcare (SV)
- **Claudia Lichene**, insegnante e dottoranda presso l’Università degli Studi di Pavia
- **Ada Cigala**, docente di psicologia, Università degli Studi di Parma
- **Elena Corte**, pedagogista, équipe pedagogica dell’Istituzione Scuole e Nidi d’infanzia del Comune di Reggio Emilia

b) *Pomeriggio* 14,00 - 17,00

Videoregistrazione: *I giorni dell’infanzia*, Folco Quilici intervista Loris Malaguzzi, 1993

Contributi di:

- **Aldo Fortunati**, direttore dell’area educativa dell’Istituto degli Innocenti, Firenze
- **Teresa Garaffo**, insegnante, I.C.S. Fontanarossa, Catania
- **Roberta Roversi**, coordinatrice pedagogica, Istituzione Educazione e Scuola del Comune di Bologna

#### **4. Diritto a partecipare**

*“Le ricerche mettono in luce che la partecipazione e il coinvolgimento dei genitori hanno una forte influenza sulla qualità dei servizi, specialmente in contesti educativi che sono sempre più caratterizzati da diversità socio-culturale. [...] le ricerche rivelano che un investimento di lungo periodo volto a sostenere la riflessività degli operatori così come le pratiche partecipative che coinvolgono i genitori nella vita del servizio, contribuisce a creare un ambiente dinamico nel quale tutti coloro che partecipano a tali processi imparano l’uno dall’altro. [...] E’ necessario che i servizi per l’infanzia adottino modelli educativi e di cura centrati sul bambino, che prendano in considerazione i loro punti di vista e che li coinvolgano attivamente nei processi decisionali che li riguardano” (Quality Framework). “Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quelle nazionale, quella europea, quella mondiale. [...] Oggi può porsi il compito più ampio di educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente” (Indicazioni Nazionali).*

Coordina: **Alessandro Porcheddu**, Gruppo territoriale Lombardia e coordinatore équipe psicopedagogica 0/6 del Comune di Sesto San Giovanni (MI)

Verbalizzano:

**Maurizio Parente**, ricercatore presso Istituto degli Innocenti, Firenze e **Concetta Monachello**, referente del Gruppo territoriale Sicilia e educatrice presso il Comune di Palermo

a) *Mattino* 9,15 - 12,45

Contributi di:

- **Gino Mazzoli**, psicosociologo, Studio Praxis, Reggio Emilia
- **Chiara Bove**, docente di pedagogia, Università degli Studi di Milano-Bicocca
- **Antonella Di Bartolo**, dirigente I.C.S. Sperone-Pertini, partner del Progetto FA.C.E. – Farsi Comunità Educanti, Quartiere Brancaccio, Palermo,

b) *Pomeriggio* 14,00 - 17,00

Contributi di:

- **Giuseppina D'Addelfio**, docente di pedagogia, Università degli Studi di Palermo
- **Silvia Buzzone**, genitrice, nido d'infanzia comunale "Il melograno", Palermo
- **Riziero Zucchi**, docente di pedagogia speciale, Università degli Studi di Torino e coordinatore scientifico Metodologia Pedagogia dei genitori
- **Lucia Balduzzi**, docente di pedagogia, Università degli Studi di Bologna

## **5. Prendimi come sono e non come vorresti che fossi**

*“È necessario che i servizi per l'infanzia adottino modelli educativi e di cura centrati sul bambino, che prendano in considerazione i loro punti di vista e che li coinvolgano attivamente nei processi decisionali che li riguardano. I servizi dovrebbero offrire un ambiente stimolante e accogliente, mettendo a disposizione dei bambini uno spazio fisico, sociale e culturale che fornisca loro molteplici occasioni per sviluppare le loro potenzialità presenti e future (Quality Framework). L'ECEC si rivela dunque particolarmente vantaggiosa per i bambini socialmente disagiati e le relative famiglie, inclusi gli immigrati e le minoranze. [...] L'ECEC consente di offrire una maggiore inclusione ai bambini con esigenze particolari in materia di istruzione, aprendo la strada alla successiva integrazione nelle scuole generali. [...] E' opportuno che i servizi ECEC siano concepiti ed offerti con l'obiettivo di soddisfare appieno le svariate esigenze dei bambini: cognitive, emotive, sociali e fisiche” (Comunicazione 66/2011). “Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo “mondo”, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli” (Indicazioni Nazionali).*

Coordina: **Sandra Benedetti**, pedagoga e formatrice, Bologna

Verbalizzano: **Maira Sannipoli**, referente Gruppo territoriale Umbria e ricercatrice presso l'Università degli Studi di Perugia e **Laura Gallina**, Gruppo territoriale Piemonte, coordinatrice pedagoga e funzionaria, Comune di Settimo Torinese (TO)

a) *Mattino* 9,15 - 13,15

Contributi di:

- **Laura Lepore**, responsabile integrazione del Comune di Ferrara

- **Alfons Espinosa**, docente, Escola Drassenes di Barcellona
- **Maria Tomarchio**, docente di pedagogia, Università degli Studi di Catania

b) *Pomeriggio* 14,30 – 17,00

Contributi di:

- **Alice Sophie Sarcinelli**, docente di antropologia, Università degli Studi di Liegi (Belgio)
- **Maura Tripi**, coordinatrice pedagogica, co-fondatrice della Casa-Officina e referente territoriale del MCE per la Sicilia, Palermo
- **Sara Marini e Giulia Franchi**, formatrici, Associazione SCOSSE - educare alle differenze, Roma

Ore 17,15 – 19,00

**Assemblea del Gruppo Nidi e Infanzia aperta ai simpatizzanti**

## **Domenica 13 maggio 2018**

Orario: 9,00 – 13,00

Sede:

**Teatro Politeama**, Piazza Ruggero Settimo n. 15, Palermo

9,00 – 9,40

Saluti istituzionali:

- **Roberto Lagalla**, assessore all'Istruzione e alla Formazione professionale, Regione Sicilia
- **Maria Ippolito**, assessore alla Famiglia, alle Politiche sociali e al Lavoro, Regione Sicilia
- **Carlo Borgomeo**, presidente "Con i bambini"
- **Maria Luisa Altomonte**, direttore generale USR per la Sicilia, Palermo
- **Pasquale D'Andrea**, garante per l'infanzia del Comune di Palermo

## **Dove vanno le nuove generazioni?**

Apri i lavori e coordina:

**Elena Mignosi**, docente di pedagogia, Università degli Studi di Palermo e componente Segreteria

Interventi:

*L'arte delle regine. Esperienza teatrale delle ragazze di uno slum di Nairobi* – Progetto AMREF

- **Letizia Quintavalla**, regista, Parma

*Per una società multiculturale e inclusiva*

- **Ednan Aslan**, docente di antropologia, Università degli Studi di Vienna

*Ricomporre Babele: essere bambini nel mondo multilingue*

- **Susanna Mantovani**, docente di pedagogia, Università degli Studi Milano-Bicocca

*Sguardi futuri del GNNI*

- **Maria Antonietta Nunnari**, vicepresidente del GNNI e responsabile pedagogico del Comune di Torino

Saluti finali:

- **Giovanna Marano**, assessora alla Scuola, alle Politiche giovanili, al Lavoro del Comune di Palermo



Palermo 11-12-13 Maggio 2018

# narrare le infanzie

differenze, diversità, diritti / doveri

**XXI CONVEGNO NAZIONALE DEI SERVIZI  
EDUCATIVI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA**